

**SUSA** Nella notte danneggiata una scavatrice della "Effedue"

# Attacco incendiario contro un'azienda «Lavora per la Tav»

*Su un sito Internet gli inviti del movimento a colpire la ditta impegnata a Chiomonte*

→ **Susa** Ancora fuoco in Valle, ancora un incendio contro una delle aziende impegnate nel cantiere dell'alta velocità di Chiomonte. Questa volta a finire nel mirino dei No Tav è stata la Effedue, un'azienda di Susa che già due settimane fa aveva subito un attentato simile. Il modus operandi dei piramani è stato lo stesso già "rodato" in analoghi assalti alla Italcoge. I malviventi hanno infranto il vetro della cabina di pilotaggio di una scavatrice e poi hanno appiccato il fuoco all'interno utilizzando della semplice diavolina da barbecue. Per fortuna le fiamme, spente velocemente dai vigili del fuoco, non hanno causato gravi danni alla macchina che si trovava nel cantiere della centrale idroelettrica di via Donatori di Sangue a Susa. A inizio luglio un episodio analogo: ignoti si erano introdotti nel magazzino della Effedue e avevano provato, senza succes-

so, ad incendiare due camion. Ieri la società si è trincerata dietro un rigido «no comment». Sull'episodio indagano i carabinieri della compagnia di Susa. Ieri nessuna rivendicazione all'attentato ma la matrice No Tav è senza alcun dubbio quella più accreditata dalle forze dell'ordine. Del resto è da tempo che la Effedue è finita nel mirino degli oppositori alla Torino-Lione. Il 30 novembre 2012 è infatti stato pubblicato un articolo sul principale sito Internet del movimento contenente violenti attacchi

all'azienda e al suo proprietario, "rei" di essersi occupati della realizzazione della recinzione del cantiere. «Gli operai e il titolare (citato con nome e cognome ndr) di questa ditta hanno scelto di lavorare nella vergogna - si legge nell'articolo che è ancora oggi visibile sul sito -. A questi operai, al titolare non va il nostro rispetto, a loro, che rappresentano purtroppo lo schifo di questa terra va il nostro sdegno». L'attacco poi prosegue con espliciti inviti a passare all'azione: «Loro sono la parte peggiore di questo problema, simile a un cancro



## DALLE PAROLE AI FATTI

*Sotto, l'articolo pubblicato a dicembre e visibile ancora oggi con il quale si invita a colpire la Effedue. Sopra, la scavatrice danneggiata ieri a Susa*



Nessuna rivendicazione al gesto ma la pista principale è quella che porta ai No Tav. Due settimane fa un episodio analogo contro la stessa azienda che ha realizzato le recinzioni di Chiomonte

che divora un uomo dall'interno. Loro, queste ditte, questi operai vanno fermati prima che come delle metastasi proseguano la distruzione. Il cantiere di Chiomonte è una malattia per la valle di Susa di cui conosciamo il nome, si chiama alta velocità Torino-Lione, va fermata e curata subito. Trova anche tu il coraggio di respingere e isolare i devastatori».

All'imprenditore ieri è arrivata anche la solidarietà del consigliere provinciale Antonio Ferrentino, da tempo schierato su posizione molto differenti da quelle del movimento di cui è stato uno dei primi leader: «Si tratta di atti di viltà contro un piccolo imprenditore edile che faticosamente cerca di assicurare lo stipendio ai suoi dipendenti. Spero che mantenga la necessaria determinazione per respingere questi atteggiamenti mafiosi».

[cla.ne.]

